



Manuale del visitatore responsabile

Comportamenti responsabili nel territorio e linee guida per le aree naturali

Viaggiare è una delle esperienze più arricchenti che possiamo vivere, ma con la libertà di scoprire nuovi luoghi arriva anche la responsabilità di rispettarli. **Come visitatore hai il potere di fare la differenza:** proteggendo le risorse naturali, sostenendo l'economia locale e alimentando una cultura di rispetto reciproco.

Questo manuale è diviso in due parti. La prima raccoglie le attenzioni che valgono in qualunque viaggio. La seconda riguarda le aree naturali del nostro territorio: parchi, fiumi, crinali e rupi, dove alcune attenzioni in più fanno una differenza concreta e misurabile.

Viaggiare con consapevolezza

Riduci l'impronta del tuo viaggio

- **Porta con te una bottiglia riutilizzabile.** L'acqua del rubinetto è potabile in tutto il territorio, e molte fontane pubbliche sono ancora attive nei borghi.
- **Evita la plastica monouso** e scegli alternative durevoli: sacchetti, contenitori, posate.
- **Smaltisci correttamente i rifiuti.** La raccolta differenziata è diffusa e ben organizzata: le istruzioni sono affisse presso i punti di raccolta.
- **Muoviti in treno, in autobus e in bicicletta** dove puoi. Il territorio è attraversato da ciclovie che collegano le tre città al Po e all'Appennino, e la rete ferroviaria raggiunge molte valli.
- **Se vieni da lontano,** preferisci il treno all'aereo: le tre città sono servite dalla linea storica e dall'alta velocità.

Rispetta le persone e le tradizioni

- **Informati prima di partire.** Conoscere usanze, ritmi e feste locali cambia completamente la qualità dell'incontro.
- **Sii aperto allo scambio.** Anche poche parole in italiano, o in dialetto, aprono porte inattese.
- **Chiedi il permesso prima di fotografare le persone** e indossa un abbigliamento appropriato quando visiti chiese e luoghi di culto.
- **Ricorda che stai attraversando luoghi abitati.** Nei borghi e nelle valli vivono comunità piccole: il rispetto per il silenzio e per gli spazi comuni è parte della visita.





Sostieni l'economia locale

- **Scegli prodotti del territorio.** Il nostro è un paesaggio agricolo prima che turistico: acquistare qui significa contribuire a mantenerlo.
- **Mangia nei locali del posto** e cerca le specialità di ciascuna valle, che cambiano di pochi chilometri in pochi chilometri.
- **Affidati a guide locali.** Nessuno conosce un luogo come chi lo abita, e il loro lavoro trattiene valore sul territorio.
- **Considera i periodi meno affollati.** Visitare in autunno o in primavera sostiene l'occupazione tutto l'anno e ti restituisce un'esperienza più autentica.

Proteggi il patrimonio culturale

- **Non danneggiare monumenti, affreschi e opere d'arte,** nemmeno con un gesto apparentemente innocuo come incidere un nome.
- **Segui le regole di visita** di ciascun sito: esistono per garantirne la conservazione.
- **Non prelevare frammenti come souvenir.** Ogni pietra, tessera o coccio è parte di un racconto che va conservato intero.

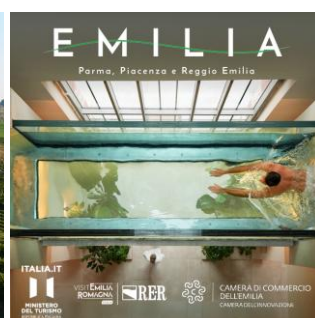
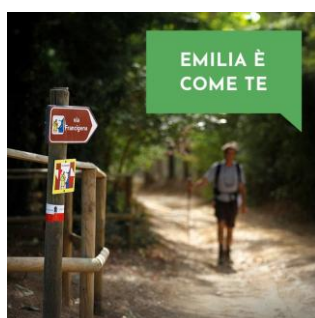
In natura, con rispetto

I nostri parchi, i fiumi, il crinale e le rupi non sono scenari: sono ambienti vivi, e alcuni sono fragili. Nei siti più visitati i rilievi scientifici hanno misurato gli effetti del passaggio delle persone: la vegetazione che si dirada lungo i bordi dei sentieri, il terreno che si consuma nelle aree di sommità, nuove tracce che si aprono accanto a quelle ufficiali, e semi di piante estranee che viaggiano attaccati alle scarpe e alle ruote.

Nessuna di queste cose dipende da un singolo visitatore. Tutte dipendono da tutti noi. Le indicazioni che seguono sono poche e semplici, e sono quelle che fanno davvero la differenza.

Sette regole che valgono sempre

- **Cammina sui percorsi segnalati.** Le scorciatoie aprono tracce nuove che l'acqua trasforma in solchi. Nelle aree di sommità e sui crinali basta poco per innescare l'erosione.
- **Pulisci scarponi, bastoncini e ruote** prima e dopo l'escursione. Fango e terra trasportano semi di piante estranee che, arrivate qui, soffocano quelle locali. Nei nostri sentieri questo fenomeno è stato documentato.
- **Guarda la fauna da lontano e non darle da mangiare.** Un animale abituato al cibo umano cambia comportamento, si avvicina alle strade e diventa un problema per sé e per le persone.





- **Porta via tutti i rifiuti, compresi gli avanzi di cibo.** Bucce e resti attirano i cinghiali verso i sentieri e le aree di sosta, e possono veicolare malattie che colpiscono gli animali.
- **Non raccogliere fiori, piante, rocce, fossili o legno.** Molte specie delle nostre ofioliti e delle nostre rupi esistono solo qui.
- **Rispetta le chiusure e le limitazioni.** Quando un'area è interdetta c'è una ragione precisa: spesso sono uccelli che nidificano, o un sentiero che ha bisogno di riprendersi.
- **Tieni il cane al guinzaglio** e non lasciarlo correre libero: la fauna lo percepisce come un predatore anche quando gioca.

A seconda di dove vai

Ogni ambiente ha le sue fragilità. Queste sono le attenzioni che contano di più, luogo per luogo.

Crinale e alta quota

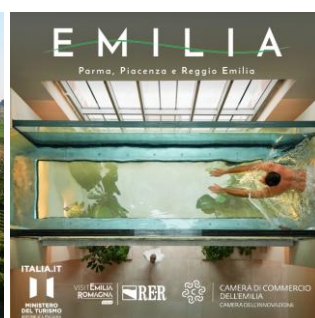
Monte Cusna, Alpe di Succiso, Monte Ventasso, Monte Prado, crinale dell'Appennino parmense, Cento Laghi

- **Resta sul tracciato anche quando è fangoso o innevato: allargarsi è il modo più rapido di creare una traccia parallela.**
- **Non attraversare le praterie di quota fuori sentiero: sono habitat che si rigenerano in tempi lunghissimi.**
- **Non costruire ometti di pietre e non spostare i massi.**
- **In inverno informati sulle condizioni prima di partire: la quota cambia tutto.**

Rupi, falesie e affioramenti rocciosi

Pietra di Bismantova, Monte Prinzera, Rupe di Campotrera, Pietra Parcellara e Pietra Perduca, stazioni del Piacenziano

- **Non avvicinarti al bordo delle falesie fuori dai punti attrezzati: il terreno cede, e le tracce informali lungo i cigli sono pericolose oltre che dannose.**
- **Sulle rocce ofiolitiche crescono piante rare che vivono solo su quel tipo di suolo: non calpestarle e non uscire dal sentiero.**
- **Non prelevare fossili né campioni di roccia: sono documenti geologici.**
- **Se arrampichi, rispetta i periodi di nidificazione dei rapaci segnalati in loco.**
- **Nei fine settimana e a inizio agosto questi luoghi sono molto frequentati: se puoi, scegli un giorno infrasettimanale. Il tuo passaggio peserà meno e la visita sarà più bella.**





Fiumi, greti e zone umide

Parchi fluviali del Taro, del Trebbia e dello Stirone, Riserva di Torrile e Trecasali, Parma Morta, Le Chiesuole, golene del Po

- Da marzo a luglio l'accesso al greto è vietato nei parchi fluviali: è il periodo in cui gli uccelli nidificano direttamente sui ciottoli, dove i nidi sono invisibili e un solo passo può distruggerli.
- Alcune aree hanno accesso limitato: l'Area Naturalistica Le Chiesuole è visitabile solo nei fine settimana. Verifica prima di partire.
- Se peschi, vai in canoa o usi qualsiasi attrezzatura in acqua, lavala e asciugala completamente prima di spostarti in un altro corso d'acqua: gambero rosso della Louisiana e piante acquatiche estranee viaggiano così.
- Non liberare mai esche vive, pesci, tartarughe o altri animali: è il modo in cui le specie invasive arrivano nei nostri fiumi.
- Nei capanni e nelle aree di osservazione mantieni il silenzio e non usare richiami.

Boschi e paesaggi collinari

Boschi di Carrega, Riserva dei Ghirardi, Colli del Nure, Collina Reggiana – Terre di Matilde, Monte Fusso

- Non accendere fuochi e non usare fornelli fuori dalle aree attrezzate.
- Per funghi e tartufi valgono regole e autorizzazioni specifiche: informati prima.
- Attraversando proprietà agricole, chiudi i cancelli dietro di te e non entrare nei campi coltivati.
- Non piantare e non abbandonare piante ornamentali in ambiente naturale, nemmeno con buone intenzioni.

Se incontri la fauna selvatica

Nei nostri boschi vivono cinghiali, caprioli, cervi, e sull'Appennino il lupo. Gli incontri sono possibili e, se gestiti bene, non sono pericolosi.

In generale

- Fermati, resta calmo, non correre e non urlare.
- Lascia sempre una via di fuga all'animale e non metterti tra una femmina e i suoi piccoli.
- Non fotografare a distanza ravvicinata e non usare il flash.

Se incontri un lupo

- È un animale schivo che tende ad allontanarsi da solo. Resta fermo, fatti notare parlando a voce normale, allontanati lentamente senza dargli le spalle.
- Non inseguirlo per fotografarlo e non tentare di avvicinarlo in nessun caso.





Se trovi un animale ferito o in difficoltà

- **Non toccarlo e non tentare di soccorrerlo da solo. Contatta il Centro di Recupero Animali Selvatici della zona: i riferimenti sono sul portale della destinazione.**

Sulla strada

Le collisioni con caprioli e cinghiali sono frequenti sulle strade collinari e appenniniche, e alcuni tratti sono particolarmente critici.

- **Rallenta all'alba e al crepuscolo, quando gli animali si spostano di più, e nei tratti segnalati dai cartelli.**
- **Se vedi un animale attraversare, aspetta: raramente è solo.**
- **Scarica l'app** Wildlife and Roads: ti avvisa quando entri in un tratto a rischio e ti permette di segnalare gli avvistamenti.
- **In caso di collisione** non spostare l'animale e chiama i soccorsi. Le indicazioni complete sono sul portale.
- **In autunno e in inverno**, nelle giornate di caccia, alcuni sentieri possono essere interessati da battute: i calendari sono pubblicati dai Comuni e dagli enti parco, e li trovi anche sul nostro portale.

Sostieni chi ha scelto la sostenibilità

Alcune guide, strutture e tour operator del nostro territorio hanno ottenuto la certificazione CETS — Carta Europea del Turismo Sostenibile — assumendo impegni verificati verso l'ambiente e le comunità locali. Scegliendo loro sostieni un modo di fare turismo che ha già dimostrato di funzionare. Trovi l'elenco sul portale della destinazione.

Prima di partire, tre minuti ben spesi

- Controlla se il sito che vuoi visitare ha chiusure o accessi limitati in questo periodo.
- Guarda le previsioni e valuta un giorno infrasettimanale se il luogo è molto frequentato.
- Metti in borsa acqua, sacchetto per i rifiuti e una spazzola per le scarpe.

Adottando questi accorgimenti il tuo viaggio non sarà soltanto un'esperienza memorabile, ma anche un contributo positivo al luogo che ti ha ospitato. Ogni gesto conta.

